



Adriatico Mediterraneo

FESTIVAL ADRIATICO MEDITERRANEO

LE MOSTRE IN CITTA'

Ricordiamo gli appuntamenti con le mostre che il Festival Adriatico Mediterraneo ha portato nella città di Ancona visitabili anche il 5 settembre e qualcuna anche oltre la chiusura del festival:

- Jasad - The Arab Body a cura di MAC - manifestazioni artistiche contemporanee fino al 26 settembre alla Mole Vanvitelliana
Mostra dedicata alla famosa rivista libanese JASAD ("corpo" in arabo), ideata dalla poetessa e giornalista libanese Joumana Haddad, che ospita periodicamente ritratti di artisti contemporanei che riflettono sul concetto di corpo e sulle sue implicazioni sociali. Nella rivista anche interventi di filosofi e scrittori arabi che osano mettere in discussione uno dei principali tabù della società araba e islamica: il corpo femminile. Questo spiega perchè la rivista arriva solo nelle edicole di Beirut – la capitale più "aperta" del medio oriente – ma in busta chiusa. Negli altri Paesi arabi Jasad è una rivista proibita e arriva agli abbonati con mezzi alternativi. La mostra vedrà esposti alcuni numeri particolarmente provocatori della rivista Jasad e le opere di due donne arabe già famose nel panorama artistico contemporaneo. Si tratta di Ninar Esber (Libano) e Sama Alshaibi (Iraq), le cui opere la rivista non ha temuto di mettere in copertina. Domenica 5/09/2010 orario 17.00 - 24.00. Dopo il festival da martedì a domenica orario 17.00 - 20.00.

- Altre storie sullo stesso mare

Una mostra, un percorso che si snoda in 4 esposizioni fotografiche, con la Capitale Europea della Cultura 2010 - Istanbul - quale cuore pulsante, passando attraverso le più importanti isole e città del bacino del Mediterraneo, i campi Rom di Tirana e la narrazione delle fatiche del popolo albanese per conquistare un'identità nazionale.

Tirana e Istanbul, luoghi segnati da profondi cambiamenti, si svelano grazie alle immagini fotografiche che raccontano la vita di queste città e della gente che ne abita le strade.

Storie di altri paesi, bagnati e abbracciati dallo stesso mare, il Mediterraneo, culla della cultura europea e delle tre religioni monoteiste, per testimoniare che le uniche frontiere risiedono solo nella nostra sensibilità.

Anche l'arte fotografica farà dunque da tramite nel dialogo interculturale del Festival, con i quattro reportage tematici, testimonianze visive di realtà molto diverse dalla nostra, seppur non così lontane geograficamente.

- Gente di Istanbul di Matteo Tacconi.

Da sempre la vita di strada rappresenta uno dei pilastri della metropoli turca. Mercanti, pescatori, fedeli, rigattieri, pendolari, gente che nella strada ha la loro dimora quotidiana, questi i protagonisti che Matteo Tacconi, nel suo reportage fotografico, immortalava.

- Mediterraneo, 2000 anni dopo, Viaggio intorno al Mare Nostrum di Alessandro Bonci.

La mostra documenta cinque mesi di viaggio nelle più importanti isole e città del mare Mediterraneo, per conoscerne gli abitanti che lo popolano e documentare tramite immagini i volti e i diversi modi di vivere e di lavorare.

- Tra miseria e splendore. Esperienze da un workshop nel campo Rom di Tirana

Con la collaborazione della Comunità di Capodarco, il fotoreporter Giovanni Marozzini ha organizzato due workshop nel mese di agosto 2009 per documentare la vita di un campo Rom alla periferia di Tirana. I risultati di questa singolare esperienza sono ora presentati ai visitatori di questa mostra. Fotografie di Rosella Centanni, G.Luca Colagrossi, Francesca Degli Angeli, M.Teresa Dell'Aquila, A.Maria Di Sebastiano, Eleonora Donno, Orjalda Fili, Davide Grossi, Giulia Magnani, Gisella Molino, Sara Munari, Carlo Reviglio, G.Carlo Rupolo, Elvin Shytaj. A cura di Rosella Centanni. Si ringrazia FIAF Torino.

- Storia e identità del popolo albanese

La mostra è frutto del lungo impegno della Associazione Nazionale Oltre la Frontiera Onlus di Ancona in favore degli immigrati e della loro integrazione nel territorio. Un lungo lavoro di ricerca che ha consentito di raccogliere significative documentazioni che ha portato alla scoperta di tanti collegamenti tra la storia del popolo albanese e quella della nostra regione. A cura di Claudio Omiccioli. Direttore scientifico Professor Robert Prendushi.

Le esposizioni sono ospitate presso gli Spazi Espositivi della Mole Vanvitelliana e resteranno aperte fino al 5 settembre dalle 17 alle 24.

Alla Mole si può visitare anche:

- Tramare e mare percorsi tra le forme del tessile nell'Adriatico-Ionico

Dalla collezione della banca dati del laboratorio studio di arti tessili la Congrega è stato selezionato un gruppo di manufatti inediti che permettono di testimoniare la circolazione il commercio e lo scambio di materie prime fogge e tipologie nella loro evoluzione e contaminazione. Queste trasmissioni hanno contribuito a superare il concetto di territorialità esaltando le specificità reative artigianali nella formazione di un sapere e di uno stile mediterraneo europeo nei quali riconoscersi. La mostra propone un percorso all'interno di questa serie di manufatti tessili artigianali, scandito da alcune tavole che guidano lo spettatore alla ricerca di un legame tra i vari gruppi tematici e suggeriscono ulteriori direzioni di approfondimento e comparazione: dalla diffusione dei modelli iconografici (l'albero della vita, la rosa, la dea) alla fortuna delle fogge orientali nel costume europeo mediterraneo; dalle tecniche di ricamo alla seduzione dell'oro e dei colori.

- Mare Nostrum 2 - botteghe d'arte aperte in via San Pietro 9 e 22 e via Scosciacavalli

Per il secondo anno verrà proposta nel centro storico di Ancona presso la Legatoria Librare in via San Pietro 9 e lo studio di Silvia Fiorentino al n.22 e alla Bottega di Peppino, la mostra *MARE MOSTRUM* che ospiterà lavori relativi alle spinose vicende del mare. Sculture, dipinti, installazioni e video di Allegra Corbo, Lorenzo Bartolucci, Silvia Fiorentino, Hernan Chavar, Serena Vallese, Run e Nicola Alessandrini.

il 5 settembre, orario: dalle 10 alle 12:30 e dalle 17 alle 24

dal 6 al 30 settembre chiusura pomeridiana alle 19:30, sabato e domenica chiuso.

- **Gemelle Identiche**, un'installazione di Ljudmilla Socci spazio d'arte White.fish.tank (Via Luigi Albertini 9)

Gemelle Identiche approfondisce il concetto di differenza e avvia un processo di riconoscimento delle uguaglianze. Stropicciate, a tratti logore, le immagini giacciono a terra.

Come in un cartamodello di sartoria, tratti di pennarello definiscono linee e proporzioni. Le dimensioni dilatate stravolgono il rapporto con lo spettatore. Giacciono come corpi abbandonati su cui è possibile camminare. Una sorta di passeggiata tra le memorie sul fondo di un cassetto.

Fino al 16 settembre, giovedì, venerdì e sabato dalle 17.30 alle 20.00 - sabato anche dalle 11.00 alle 13.00

Il Festival Adriatico Mediterraneo è un progetto a cura di: Associazione Adriatico Mediterraneo.

Con il sostegno di: Unione Europea, Regione Marche, Comune di Ancona, Provincia di Ancona, Camera di Commercio di Ancona, Fondazione Teatro delle Muse, Prometeo, UBI Banca Popolare di Ancona.

Con il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri, Segretariato Iniziativa Adriatico-Ionica, Forum delle città dell'Adriatico e dello Ionio Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio.

Partner: Autorità Portuale di Ancona, Mac-Manifestazioni Artistiche Contemporanee, Associazione Stella Maris, Comunità Ebraica di Ancona, CVM-Comunità Volontari per il Mondo, Teatro Stabile delle Marche, Teatro del Canguro, Caffè del Teatro, Bogazici Arts and Culture Association.

Partner tecnici: Amatori Tour Operator, I.L.M.A. Srl Anconambiente, Unipol, Stockfish, Ristorante Gino.

Si ringraziano: Libreria Metrò, FIAF-Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, Pinacoteca di Ancona, Studio Librare, white.fish.tank

Durante i concerti saranno presenti le aziende per le degustazioni: Yes We Conero, Piccoli Produttori Grandi Vini.

www.adriaticomediterraneo.eu

responsabile ufficio stampa
Beatrice Giongo
071 5021624
335 7550083
giongo@stabilemarche.it